

Orino alla Tipografia G. F. V. e C. Via Bertola, n. 21. — Provincie con mai dati postali affrancati (Milano e Lombardia) anche presso Brignola. Fucili Stato alle Direzioni Postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

DEL REGNO D'ITALIA

TORINO, Venerdì 29 Novembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Per Torino	40	21	12
Provincia del Regno	45	25	13
Estero (franco di carica)	50	26	14

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Stati Austriaci e Francia	50	26	14
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento (franco)	55	29	16
Inghilterra, Svizzera, Belgio, Stato Romano	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 775 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.											
Data	Barometro a millimetri	Termomet. cent. unito al Barom.	Term. cent. esposto al Nord	Minima della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera			
	m. o. 9	messodi sera o. 8	messodi sera ore 9	messodi sera ore 8	matt. o. 9	messodi sera ore 8	messodi sera ore 9	matt. ore 9	messodi sera ore 8	messodi sera ore 9	
29 Novembre	739,2	738,4	738,4	+4,2	+11,4	+14,6	+2,0	+8,1	+8,0	— 1,2	
					O.S.O.	S.O.	S.O.	Nebb. folta			

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 NOVEMBRE 1861

N. CLV della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Nostro Decreto del 14 settembre p. p., per cui il Collegio Longone di Milano si muta in un Convitto Nazionale, e l'Amministrazione e la Direzione del medesimo passa al Governo;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per vegliare l'Amministrazione e la Direzione del già Collegio Longone di Milano, ora Convitto Nazionale, è istituito un Consiglio di Vigilanza, le cui facoltà saranno determinate dal Ministro.

Art. 2. Faranno parte di questo Consiglio:

Il R. Provveditore agli studi della Provincia, che ne sarà il Presidente,

Un Consigliere appartenente al Consiglio amministrativo della Provincia,

Un altro appartenente al Consiglio Municipale (Eletti dalla rispettiva Deputazione Provinciale e Giunta municipale);

Tre persone nominate dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 ottobre 1861.

VITTORIO EMANUELE II.

F. DE' SANCTIS.

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze; Sentito il Consiglio dei Ministri; Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Art. 1. Sono approvate in conformità di deliberazioni della Gran Corte dei Conti di Napoli le seguenti pensioni:

Alla signora Carrièr Anna Maria, vedova di La Rosa Ferdinando, tenente colonnello del disciolto sesto battaglione Cacciatori annue L. 510, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Lauro Maria Angela, vedova di Calascibetta Gandolfo, capitano di fanteria, annue L. 201, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Pappalardo Adele, vedova di Pochet Raffaele, z. o. tenente del disciolto 8.º reggimento di linea annue L. 153, da goderle durante lo stato vedovile;

Alle signore Cacace Vincenza e Maria Giuseppina figlie orfane di Raffaele, capitano di fregata al ritiro, e di Calfero Caterina annue L. 1020, divisibili a rate uguali fra esse, e da goderle durante lo stato nubile, e maritandosi lor sarà pagata un'annata di pensione;

Alla signora Mandola Marianna, vedova di Perone Giovanni, già controllore doganale di 1.ª classe, annue L. 383 50, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Semendella o Semmentella Gaetana, vedova di Manzo Alessandro, già brigadiere onorario de' dazi indiretti al ritiro annue L. 68, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Scarpato Costanza, vedova di Casa o Caro Raffaele, già brigadiere de' dazi indiretti al ritiro annue L. 76 50, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Vagnesi Maria Teodora, vedova di Ferrara Michele, già pilota doganale di 1.ª classe, annue L. 127 50, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Cimmino Marianna, vedova di Pallino Gabriele, già ufficiale di stampa presso l'Amministrazione generale de' Lotti, annue L. 122 61, da goderle durante lo stato vedovile;

Alle signore Roncalli Margherita, Maria Teresa ed Angela figlie orfane di Raffaele, già commesso doganale, e di Farina Maria Francesca, o Francesca premorta al marito annue L. 212 50, divisibili a rate uguali fra esse, da goderle durante lo stato nubile, e maritandosi lor sarà pagata un'annata di pensione;

Alla signora Profilo Maria Clementina, figlia orfana di Francesco, già usciere presso la Cassa di Ammortizzazione, e di Anfuso Maddalena premorta al marito annue L. 127 50, da goderle durante lo stato nubile, e maritandosi lor sarà pagata un'annata di pensione;

Alla signora Fiorese Rosa, vedova di Campanile Nicola, già guardia generale delle acque e foreste al ritiro, annue L. 193 20, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Forti o Forte Francesca, vedova di De Maedi Michelangelo, già capitano al ritiro, annue L. 310, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Gargano Teresa, vedova di Alajmo Antonio, sottotenente di fanteria, annue L. 170, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Marrale Amalia, vedova di Molino Eutichio, già z. o. tenente del Corpo dei cannonieri e marinai, annue L. 153, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Navarro Gaetana, figlia orfana di Pasquale, già capitano al ritiro, e di Pessina Anna annue L. 310, da goderle durante lo stato nubile, e maritandosi lor sarà pagata un'annata di pensione;

Alla signora Pretelli Colomba, vedova di Russo Rodolfo, già colonnello di cavalleria, annue L. 393, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Paternò Rosaria, vedova di Cilento Vincenzo, brigadiere de' dazi indiretti, annue L. 76 50, da goderle durante lo stato vedovile;

Alla signora Toscano Domenica, vedova di Cosenza Francesco, già caporale dell'abolito Corpo de' cannonieri e marinai al ritiro, annue L. 59 50, da goderle durante lo stato vedovile.

Art. 2. Le suddette pensioni saranno iscritte sul Gran Libro del Debito pubblico di Napoli col godimento a termini di Legge.

Art. 3. Il Ministro delle Finanze è incaricato della esecuzione del presente Decreto che sarà registrato nella Gran Corte dei Conti in Napoli.

Dato in Torino, il 24 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

PIETRO BASTOGI.

Il N. 330 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il R. Decreto d'istituzione di speciali Uffici di Ricoverio per la riscossione dei redditi e crediti della Cassa Ecclesiastica pubblicato nella Gazzetta del 13 novembre, n. 276.

S. M. in udienza del 17 corrente mese ha accettato le dimissioni offerte volontariamente dal cav. Carlo Aveta dalla carica di questore della città e circondario di Napoli.

Ripubblichiamo il Decreto Reale Num. 334 inserito nella Gazzetta di ieri per ristabilirne il testo essendovi occorsa qualche materiale inesattezza.

Il N. 334 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Decreto del Luogotenente Generale di S. M. nelle Provincie Siciliane in data del 17 febbraio 1861 col quale si protulgarono in dette Provincie le Leggi sull'Ordinamento giudiziario e sugli stipendi dei funzionari dell'Ordine giudiziario del 13 e 20 novembre 1859;

Vista la Legge 30 giugno 1861, n. 56; Volendo in esecuzione delle succitate leggi provvedere per l'attuazione del detto organamento con fissare intanto, e salva la istituzione di nuovi tribunali di circondario, la circoscrizione giudiziaria in quelle Provincie;

Sulla proposizione del Nostro Guardasigilli Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Articolo unico.

Il numero, le sedi e le circoscrizioni territoriali delle autorità giudiziarie di cui nel citato Decreto 17 febbraio 1861 sono per ora determinati nella conformità apparente dalle Tabelle annesse al presente Decreto e firmate d'ordine Nostro dall'anzidetto Guardasigilli.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 novembre 1861.

VITTORIO EMANUELE.

MIGLIETTI.

Circoscrizione territoriale delle Autorità giudiziarie delle Provincie Siciliane.

TABELLA A.

CORTE D'APPELLO DI CATANIA.

Tribunale di Catania.

Mandamento di Acireale	Popolazione per Mandamenti
Acì S. Antonio	15693
Aderno	11606
Aggrì	11321
Asaro	3017
Belpasso	11282
Biancavilla	10764
Bronta	13838
Caltagirone	22750
Castiglione	4410
Catania (Duomo, S. Marco, Borgo)	61748
Centorbi	8618

Giarra	26244
Gramicchio	9042
Leonforte	12174
Licodia	6007
Linguaglossa o Linguagrossa	11349
Mascalucia	12918
Militello	13921
Mineo	8314
Mirabella	6993
Misterbianco	8108
Nicosia	14973
Paternò	16161
Ramacca	2087
Randazzo	6038
Regalbuto o Ragalbuto	8312
Scordia	6086
Trinina	13902
Tre Castagne	13115
Vizzini	12773

Popolazione del Tribunale 408637

CORTE D'APPELLO DI MESSINA.

Tribunale di Messina.

Mandamento di All.	13602
Barcellona	20121
Capizzi	3874
Castroreale	7516
Cesarò	5647
Francavilla	10219
Galati	2266
Garzì	1226
Gesso	4541
Lipari	18303
Messina (Arcivescovato, Priorato)	94133
Milazzo	21033
Mistretta	14927
Montalbano	4434
Naso	11616
Novara	14718
Pace	1591
Patti	16926
Raccuja	8337
Rametta	14375
S. Agata di Militello	8088
S. Angelo di Brolo	14436
S. Fratello	6169
Santa Lucia	10636
S. Stefano	14096
Savoca	9480
Taormina	10100
Tortorici	14829

Popolazione del Tribunale 378042

CORTE D'APPELLO DI PALERMO.

Tribunale di Caltanissetta.

Mandamento di Aidone	5151
Barrafranca	8334
Butera	4172
Calascibetta	8404
Caltanissetta	17820
Castrogiovanni	13393
Mazzeo	10421
Musumeli o Musumelfi	16305
Niscemi	8145
Piazza	13924
Pietraperzia	9361
Riesi	7919
S. Cataldo	9016
S. Cattarina	9729
Serradifalco	8816
Sommato	7233
Terranova	10463
Valguarnera	7169
Villalba	8740

Popolazione del Tribunale 184592

Tribunale di Girgenti.

Mandamento di Aragona	9336
Bivona	18118
Burgio	10106
Callabellotta	5834
Camparata	15233
Campobello di Licata	5204
Canicattì	18375
Catolica	8253
Favara	11992
Girgenti	20022
Grotte	7019
Licata	15010
Mezzana	9805
Naro	12969
Palma	12473
Ribera	6761
Racalmuto	9426
Raffadale	6781
Ravanusa	7600
Sambuca	8317
Santa Margherita	12161
Solacca	13962
Siciliana	7335

Popolazione del Tribunale 232763

Tribunale di Palermo.	
Mandamento di All.	16151
Alimena	3390
Bagheria	17243
Busacchino	18185
Caccamo	10692
Carini	23798
Castelbuono	9018
Castroreale	4021
Cefalù	11966
Chiusa	10603
Cimino	12048
Collesano	9840
Corleone	13979
Gangi	12380
Lercara	7476
Marone	7754
Mezzoluso	9061
Misilmeri	15350
Montemaggiore	12393
Morrealte	18123

Palermo (Palazzo Reale, Tribunale, Castello e Mare ed Ufficio, Monte di Pietà, Castel del Molo, Orto Botanico).

Partinico	26774
Petralia Soprana	8007
Petralia Sottana	4943
Piana dei Greci	13706
Polizzi	5973
Prizzi	13183
Santo Mauro	5021
Termini	28132

Popolazione del Tribunale 535519

Tribunale di Siracusa.

Mandamento di Agosta	10383
Avola	10163
Buccheri	4066
Chiaromonte	8740
Comiso	17338
Ferla	5746
Floridia	15843
Fraucoforte	4390
Lentini	12143
Melilli o Mililli	1683
Modica	29799
Monterosso	8920
Notò	12234
Pachino	4805
Palazzolo	12334
Ragusa	23477
Rosolini	5308
Sicli	10165
Siracusa	19390
Sortino	8810
Spaccaforno	10841
Vittoria	13444

Popolazione del Tribunale 253654

Tribunale di Trapani.

Mandamento di Alcamo	22731
Calatamifuri	13518
Castellamaro	11267
Castelvetrano	18100
Favignana	4604
Gibellina	13286
Monte S. Giuliano	13117
Mazara	8318
Marsala	27173
Paceco	4801
Pantelleria	8103
Partinico	11939
Salemi	13302
Santa Ninfa	6109
Trapani	28380

Popolazione del Tribunale 203566

D'ordine di S. M.

MIGLIETTI.

TABELLA B.

Circuiti delle Corti d'Assise.

Capitoli di Corti d'Assise	Popolazione di ciascun Circuito
----------------------------	---------------------------------

Distretto della Corte d'Appello di Catania.

Catania

Distretto della Corte d'Appello di Messina.

Messina

Distretto della Corte d'Appello di Palermo.

Caltanissetta

Girgenti

Palermo

Siracusa

Trapani

Vista d'ordine di S. M.

Il Ministro MIGLIETTI.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno e con Decreto 17 volgente, S. M. ha nominato a Cavalieri dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Rasori Michele, sindaco di Savigliano;
Prigione Giuseppe Andrea, di Castellazzo (circondario di Alessandria);
Daminici avv. Gaetano di Fermo;
Papa Federico, già governatore di Aquila;
Omnia avv. Pasquale, vice intendente generale in ritiro.

Sulla proposizione del Ministro per l'Istruzione Pubblica, e con Decreto 20 corrente S. M. ha nominato a cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro l'avvocato Francesco Bertinaria, dottore aggregato di filosofia e professore straordinario di filosofia della storia nella R. Università di Torino.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

TORINO, 23 NOVEMBRE 1861

MINISTERO DELLA MARINA

Circolare ai Comandanti generali dei tre dipartimenti marittimi nella quale sono espone le norme da osservarsi nell'esecuzione del Decreto reale 8 novembre corrente relativo all'indulto ai disertori che fecero parte dell'Esercito Meridionale.

Torino, 22 novembre 1861.

Col R. decreto del 3 novembre 1861 essendo state estese anche agli individui della R. marina le disposizioni di grazia contemplate nei precedenti decreti del 30.8.1860 e 27.8.1861 in ordine a coloro che abbandonarono le bandiere e presero servizio nell'esercito meridionale, è d'uopo dichiarare che tali disposizioni comprendono non solo le diserzioni semplici, ma anche le recidive accompagnate da altre circostanze aggravanti, dovendo ciascuno essere restituito al corpo, ed al grado che occupava al momento della diserzione, conservando la sede di anzianità che vi aveva.

Per mandare quindi ad effetto, per gli individui della R. marina, le benefiche disposizioni del suddetto decreto dovranno osservarsi le norme seguenti:

1. Coloro che già sono stati condannati, e si trovano scontando la pena per reato come sopra, dovranno tostamente indirizzare la domanda di voler fruire della grazia al Comandante della R. Marina del luogo il più prossimo a quello ove trovansi detenuti, il quale lo rivolgerà subito all'Avvocato Fiscale di marina od a colui che ne fa le veci a cui spetta provvedere la conformità dell'art. 328 del codice penale militare, e trasmettere per conseguenza al detto Comandante la declaratoria di ammissione all'indulto per la sua esecuzione.

2. Coloro che si trovino ora detenuti in aspettativa di giudizio, volgeranno la domanda sopraindicata al Tribunale presso cui sono detenuti, il quale provvederà in anal. fa del detto art. 328.

3. I già condannati che abbiano scontato la pena, ovvero che abbiano fruito di precedente grazia sovrana, faranno domanda, a tutto dicembre prossimo venturo al Comandante del proprio corpo di essere reintegrati nel rispettivo grado d'anzianità, di cui per avventura fossero stati privati per effetto del detto reato. Il Comandante trasmetterà la domanda all'Avvocato Fiscale, od a chi ne fa le veci, da cui emanò la sentenza, affinché promuova similmente l'occorrenza declaratoria di ammissione, in virtù della quale il detto Comandante provvederà per la reintegrazione invocata.

4. Gli Ufficiali che sono incorsi nella dimissione, dovranno, prima del 31 dicembre prossimo venturo costituirsi all'Autorità militare marittima più prossima al luogo di loro residenza, per cura della quale riceveranno l'opportuno foglio di via onde recarsi al corpo ove appartenevano al momento della diserzione in dove, previa declaratoria emanata da Torino, saranno similmente reintegrati nei gradi loro, e nella rispettiva anzianità. L'Autorità che avrà rilasciato il foglio di via, informerà tostamente il Ministero dell'avvenuta presentazione, e così il Comandante del corpo, del suo arrivo presso il corpo stesso e della sua reintegrazione.

5. Gli Ufficiali, i quali non intendessero di rientrare al servizio, dovranno, nell'indicato termine del 31 dicembre, far domanda della loro dimissione, che verrà regolarmente accordata cosicché la loro esonerazione dal servizio non sia l'effetto di una condanna penale.

6. Le sopradette misure saranno estese a tutti gli individui di bassa forza della R. Marina non giudicati o in attesa di giudizio.

Laddove se ne trovassero iscritti tra Volontari Italiani, dovranno similmente presentarsi al Comandante della R. Marina più prossimo, per essere inviati ai rispettivi Corpi, dopo essersene data informazione al rispettivo Comandante.

7. A quelli che fan parte dei Volontari Italiani, ai quali sia applicato l'enunciato R. decreto, dovranno essere le competenze che godevano in detto Corpo, con tutto il mese di novembre 1861. Dal 1° dicembre decorreranno quelle inerenti alla posizione in cui rientrano, a veramente che adempiano al prescritto dell'articolo precedente.

8. Le competenze cui essi avran ragione, giusta la loro nuova posizione, saranno soddisfatte da' Corpi a' quali fan ritorno, cessando però ogni aspettanza da depositi de' Volontari.

9. Riguardo poi alla liquidazione e di averi arretrati che possano loro essere dovuti, il Ministero si riserva di disporre l'occorrenza.

10. I funzionari militari della R. Marina, a' quali gli individui come sopra dovranno dirigersi uniformemente a quanto si contiene nelle presenti istruzioni, saranno quelli di Genova, di Livorno, di Cagliari, di Ancona, di Napoli, di Palermo e di Messina.

11. Il termine del 31 dicembre 1861 resta prolungato a tutto il 30 novembre 1862 per coloro che, trovandosi in navigazione in lontane regioni, non potessero presentarsi all'epoca determinata; intendendosi bene che dovrà una tal circostanza essere legalmente constatata.

Tanto si partecipa a codesto Generale Comando, per l'adempimento nella parte che lo riguarda.

Il ministro della Marina L. F. MENABREA.

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE DELLO STATO

Prospetto dei prodotti ottenuti nel mese di Ottobre 1861.

Prodotto complessivo di tutte le Linee L. 2061674 66
Riparto del mese anteced. dal 1° Gennaio 15322011

Totale L. 17383685 44

Prodotti distinti per linee
e loro confronto coll'anno precedente.

Linee da Torino a Genova e da Alessandria ad Arona
Navigazione sul Lago Maggiore
Linea da Alessandria e Novi a Piacenza
Id. da Torino a Cuneo e Saluzzo
Id. da Cavallermaggiore a Bra
Id. da Alessandria ad Acqui
Id. da Genova a Voltri
Id. da Mortara a Vigevano
Id. da Torino a Pinerolo
Id. da Valenza a Vercelli per Casale

Totale

Anno 1861			Anno 1860			Differenza	
Mese di	Mesi	Totale	Mese di	Mesi	Totale	In più	In meno
8bre	antecedenti	dal 1.° gennaio	8bre	antecedenti	dal 1.° gennaio		
1368861 92	10220310 99	11589172 91	1365153 16	9576997 80	10912150 96	616721 95	
47936 05	346837 12	394763 20	43021 91	290800 55	333023 47	61737 73	
283314 99	2101281 30	2384596 35	306184 04	1814510 56	2121124 60	263301 72	
184947 14	1495561 63	1680508 83	180356 05	1304896 92	1124523 07	195255 84	
10148 45	71750 11	81898 56	8701 50	63166 26	71868 16	11080 45	
29409 55	207650 75	237060 30	27188 97	184356 36	211844 57	25215 92	
31213 65	232922 57	264136 15	26498 60	201468 20	227966 80	36169 35	
8180 36	63102 80	71283 31	8742 17	74363 66	83107 77	11824 47	
49173 45	429191 87	478365 32	47758 22	385939 10	433717 32	44538	
48438 36	333522 17	401969 53				401960 53	
2061674 06	15322011 35	17383685 44	2019807 13	15893151 23	15908938 36	1686531 52	11824 47

ETTAGLIO Statistico dei PRODOTTI del mese di Ottobre 1861.

NATURA dei SERVIZII	Movimento complessivo su tutte le linee	PRODOTTI									
		Linee di Genova ed Arona	Navigazione sul Lago Mag- giore	Linea da Alessand. e Novi a Piacenza	Linea da Torino a Cuneo e Saluzzo	Linea da Cavaller- maggiora a Bra	Linea da Alessand. ad Acqui	Linea da Genova a Voltri	Linea da Mortara a Vigevano	Linea da Torino a Pinerolo	Linea da Valenza a Vercelli per Casale
Viaggiatori.											
1.ª classe	N. 21870	83958 05	11113 40	14697 25	7102 20	283 96	611 05	2338	210 42	2664 43	
2.ª id.	N. 18045	283665 15	23782 25	53431 10	24320 03	1778 95	6338 95	9618 41	1856 35	9391 45	
3.ª id.	N. 276451	205824 25	1508 95	45383 34	83678 21	5910 35	14635 34	15836 82	2384 73	23223 20	23701 80
Militari	N. 40325	60268 45	156 94	17790 55	6184 66	251 70	263 16	286 73	208 06	650 03	
Bagagli	Quint. 12073	36498 48	" "	7378 50	3603 44	239 45	602 35	499 05	137 96	723 63	832
Merzi a grande velocità.											
Oggetti di messaggeria	Quint. 28346										
Id. di finanza e di valore assicurato	N. 478	75851 69	4924 22	18281 30	10597 74	481 70	1876 63	567 20	778 60	2183 30	4500 10
Bozzoli	N. 30										
Vetture e carri	N. 5773										
Cavalli e Bestiame.	Capi 793716										
Merzi a piccola velocità.											
Bozzoli	Quint. 190	618938 47	6670 25	123782 95	37152 95	1210 40	5000 15	2037 10	2372 45	9827 15	19362 20
Vetture e carri	N. 429										
Cavalli e Bestiame	Capi 6650										
Prodotti vari.											
Diritti di sosta, vendita di orari, fitti di magazzini, ecc.		" "	" "	" "	" "	" "	" "	" "	" "	" "	12 21
Diritti di pedaggio e canoni a carico delle Società concessionarie		3837 38	" "	" "	" "	" "	" "	" "	" "	" "	" "
Totale		1368861 92	47936 05	283344 99	184917 14	10148 43	29499 53	31218 05	9180 50	49173 43	48438 84

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Direzione generale delle Poste.

Avviso al Pubblico.

Da qualche tempo in alcuni Uffici delle Provincie Meridionali vengono impostate lettere e pieghi portanti francobolli del cessato Governo Borbonico.

Questi francobolli non possono essere ammessi, e le lettere e i pieghi che ne sono muniti sono considerati come non affrancati. Tuttavia per non recar pregiudizio ai privati che ancora ritenessero di tali francobolli, si rende noto al pubblico che i medesimi saranno ricevuti dagli Uffici postali e cambiati con quelli di egual valore che sono in uso nel Regno d'Italia, fino a tutto il 31 dicembre prossimo.

Trascorso questo termine non saranno più ammessi cambi.

MINISTERO DELLA MARINA

Si prevengono gli aspiranti ai posti di volontario nel Ministero della Marina che i relativi esami non avranno altrimenti principio il 1° del venturo mese di dicembre, come venne annunciato nel N. 235 della Gazzetta ufficiale del Regno, ma bensì il giorno successivo, in cui essi dovranno presentarsi al Ministero medesimo non più tardi delle 9 ant.

SPAGNA

La Gazzetta di Madrid del 22 novembre pubblica due decreti del 21, per i quali è accettata la dimissione del sig. D. Rafael de Bustos y Castillo, marchese di Corvera, ministro dei lavori pubblici e D. José Posada Herrera, ministro dell'Interno, è incaricato di sostituirlo per interim le funzioni di ministro dei lavori pubblici.

La Correspondencia di Madrid dice a questo proposito: « Il motivo della dimissione del marchese di Corvera dal gabinetto fu una questione relativa al bilancio. Essendo stati approvati i crediti straordinari per il 1862, il sig. Salaverría ha mostrato l'urgenza di esaminare con un'attenzione scrupolosa i crediti straordinari. Tutti i ministri erano caduti d'accordo su questo punto, convinti delle ragioni che erano state esposte dal ministro delle finanze: allora fu che il ministro dei lavori pubblici ha dichiarato che non poteva ribatter nulla sulla cifra che aveva reclamata per il suo dipartimento, cifra, se noi siamo ben informati, che oltrepassava la somma di 200 milioni. Il marchese di Corvera disse che non farebbe transazione di sorta, e che, se non ottenesse l'ammontare della somma che aveva domandato, si ritirerebbe dal ministero. Il sig. Salaverría, dal canto suo, ha dichiarato che non poteva prendere l'impegno d'accordare al ministro dei lavori pubblici ciò che reclamava.

Il Consiglio dei ministri, avendo dovuto pronunciarsi su questo fatto, ha risolto di consigliare S. M. la regina di accettare la dimissione del marchese di Corvera. Il duca di Tetuan si recò a palazzo, ove mise a parte S. M. la regina della decisione del Consiglio; ed

ella sottoscrisse immediatamente il decreto di accettazione della dimissione del ministro dei lavori pubblici. »

PORTOGALLO

LISBONA, 17 novembre. Ieri ebbe luogo la cerimonia funebre del sotterramento del re. Precedevano il corteo da 6 ad 8 mila persone e si può dire che il resto degli abitanti di Lisbona formava la siepe o trovavasi alle finestre delle vie che doveva attraversare. Accertasi che ne ai funerali della regina donna Maria, né a quelli della regina Stefania, sia stata maggiore la premura del pubblico. Per provare tutto il dolore eccitato dalla morte del re D. Pedro il popolo aveva inviato una deputazione per offrire al governo di portare il corpo di S. M.; ma la proposta non fu accettata.

Il corteo partito alle 10 dal palazzo di Necessidades non giunse che alle tre e mezzo alla chiesa di S. Vicente, ove sono deposte le spoglie mortali di tutti i membri della famiglia reale. Un tempo si lungo per percorrere circa tre chilometri può dare un'idea della enorme affluenza del popolo. Tutti i ministri a piedi, alla testa dei loro impiegati, le diverse amministrazioni, deputazioni di tutte le scuole, tutte le corporazioni e finalmente le società patriottiche precedevano sette cocchi della corte, in cui erano collocate le persone della casa del re. Veniva quindi il carro funebre cui erano attaccati otto cavalli coperti di panno nero. Una piccola bandiera d'argento offerta al re al tempo della febbre gialla a cui S. M. dava molto pregio, era sospesa alla coltre che copriva tutto il carro.

Arrivato il feretro alla chiesa si depose al piede del catafalco la corona e lo scettro. Cominciò incontinentemente l'ufficio e verso le 5 il corpo di D. Pedro veniva calato nella sepoltura reale, ove dove riposare presso i resti de' suoi antenati.

Lisbona è immersa in una tristezza di cui non ci possiamo fare un'idea. Non v'ha persona nella città, ricca o povera, che non vesta a bruno o non porti qualche segno esterno della sua afflizione (Monteur universel).

ALEMANNA

Scrivono all'Indépendance belge da Hannover, 21 novembre:

Il telegrafo ci manda da Cassel il risultamento delle elezioni primarie. Il governo usò tutti i mezzi per iscartare nuove riserve in favore della costituzione del 1831. Ma fallì nuovamente contro l'instancabile perseveranza dei cittadini che pur riservati i diritti del paese, quanto alla detta costituzione e la legge elettorale del 1849, rielevarono gli antichi elettori tranne due che cessarono di esser eleggibili. Coloro che scambiarono questi due erano chiariti anteriormente partigiani della costituzione del 1831.

Non v'ha nulla di più certo che la rielezione del signor Nobothau e Hartwig, i due antichi deputati della capitale che s'annoverano fra' capi del partito costituzionale e di cui il primo presiede la Camera dei deputati nelle due prime sessioni.

La città di Fritzar rielese del paro ed unanimemente

tutti gli antichi elettori fedeli alla costituzione del 1831. Così questo paese si duramente tritato si prepara a sostenere nuovamente la lotta contro un governo cui piene sconfitte non fecero perdere il coraggio di sfidare la pubblica opinione dell'immensa maggioranza del popolo tedesco: e anche le reclamazioni di alcuni influenti gabinetti.

Nel granducato di Baden le nuove elezioni produssero un risultamento affatto favorevole alla politica nazionale e progressiva del gabinetto del sig. Roggenbach, che fu eletto esso stesso da due corporazioni. La nuova Camera dei deputati sarà composta di 32 cattolici, 30 protestanti e 1 israelita, mentre che la Camera disciolta aveva 38 cattolici e 27 protestanti. Si distinguono inoltre da quella per essersi accresciuto l'elemento borghese.

Il bilancio della città di Berlino sale a quasi 4 milioni di talleri d'introito e 3 1/2 milioni di spese. I bilanci dei 25 Stati sovrani fra i 36 della Confederazione germanica non arrivano alla cifra di quello della capitale prussiana. Citerò specialmente il Brunswick (1 1/2 milione), Brema (1 1/2 milione), Francoforte (1,689,000), Amburgo (3,100,000), Lichtenstein (35,000), Lussemburgo (778,000), Mooklenburgo-Schwerin (3 1/2 milioni) Nassau (1,793,000), Oldenburgo (3,095,000), Sassonia Coburgo (1,030,000), Weimar (1,513,000) ecc.

AUSTRIA

Scrivono all'Indépendance belge da Vienna, 20 novembre: La buona impressione prodotta a Parigi dall'avvenimento del sig. Fould pena ad esercitare influenza sulla nostra borsa, cui tuttavia da ordinariamente norma quella di Parigi. I nostri finanziari comprendono benissimo che solo la Francia può raccogliere eventualmente i frutti del buon volere dell'imperatore Napoleone e dell'abilità del Ministro di lui, a meno che una notevole riduzione di tutti gli eserciti del continente non sia la conseguenza di tutte le provvisori che si faranno.

Mentre aspettiamo che venga esaudito questo voto unanime di tutta l'Europa, crescono sempre i nostri imbarazzi finanziari. Il bilancio del 1862 è fissato a 362 1/2 milioni di fiorini, mentre che gli introiti non sono stimati che 298 1/2. E dunque un disavanzo di quasi 64 milioni, che ingrossato dalle spese straordinarie della guerra e marina tocca la cifra di circa 100 milioni di fiorini.

D'altra banda la banca reclama l'autorizzazione di gettare sul mercato 123 milioni dell'accolto-lottaria del 1860, di cui essa si era incaricata come deposito, a condizione di potersi far uso cominciando dal 1.º novembre 1861. In una delle sue ultime tornate lasciò al ministro delle finanze lo spazio di 15 giorni per accordarle tale autorizzazione. Si dubita che il sig. Plener, il quale vorrebbe impiegare tale deposito per altri oggetti, accordi la chiesta autorizzazione e si crede che non voglia lasciar sfuggire l'occasione presente di modificare, rinnovando il privilegio della banca, le condizioni che stabiliscono le relazioni di quello stabilimento come creditore e dello Stato come debitore. In

Ogni caso, e quelli che siano le provvisori immaginate dal sig. Plener, esse non potranno aver pieno successo finché non avranno il concorso legislativo. Ora è noto che tale concorso il solo *Gesamtreichsrath* le può dare.

Odo che la nota circolare del conte Rechberg agli agenti diplomatici dell'Austria all'estero che mentoval in una delle mie ultime lettere, non è veramente una nota ad *communandum*, ma un dispaccio che indica loro il linguaggio che avranno a tenere relativamente alle provvisori fatte contro l'Ungheria e alle conseguenze che potrebbero avere per la costituzione.

Il processo di lesa maestà formato contro la *Presse*, o piuttosto l'istruzione di quel processo entrò in una nuova fase. Vi ricordate che l'autore dell'articolo incriminato chiese di poter citare come testimoni favorevoli il conte Szecsen, i baroni Vay e Kemény e il sig. di Mazarinich, che rappresentavano, poco tempo fa, l'Ungheria, la Transilvania e la Croazia nei consigli di S. M. Ignoro se le sia stata accordata tal facoltà, ma mi dicono che recentemente abbia chiesto di poter ingrossare quella lista col nome di un ministro.

Non è impossibile che l'affare si complichino talmente che si finisca per tornar all'avviso della camera di accusa. Essa aveva deciso in prima istanza non esservi luogo a processo.

Attendendo la nuova legge sulla stampa, cui i nostri legislatori del consiglio dell'impero non hanno premura di discutere, si continua ad applicare la legge esistente e ciò con un rigore che giustifica il desiderio espresso da tutta la gente senata di veder finalmente i reati di stampa giudicati dai giurati. E così la Corte di appello di Lomberg ha testè portato a 10 mesi la pena di 2 mesi di prigione pronunciata in prima istanza contro l'autore di un articolo sull'università di quella città e la perdita della cauzione di 1000 a 4000 fiorini.

Toriamo dalla *Gazz. di Venezia* il seguente sovrano rescritto:

«Caro sig. cugino arciduca Massimiliano, il mio esercito deve varie importanti esperienze al continuato studio ed all'attenzione dedicata da Vostra Dilezione ai mezzi fortificatori di difesa.

«Avendo Vostra Dilezione posto a disposizione il punto di difesa presso Rothensfeld, costruito dietro proprio piano, per fare prove di bombardamento, e per provare i cannoni rigati di recente introdotti, Vostra Dilezione diede occasione ad osservazioni, che sono del più alto valore per il progresso della tecnica nell'arma dell'artiglieria e del genio.

«Golgò quindi la desiderata occasione di esprimere a Vostra Dilezione la mia riconoscenza per la sua volenterosa annegazione nell'interesse del mio esercito.

«Vienna, 21 novembre 1861.

FRANCESCO GIUSEPPE M. P.

ASIA

Abbiamo giornali di Calcutta 22 ottobre, di Singapore del 21, e di Hongkong del 13 dello stesso mese.

Il cholera è cessato in ogni parte delle Indie, ma le febbri inferiscono nei paesi inondati dalle dirotte piogge recenti.

Furono pubblicati ultimamente vari decreti relativi alla morte dell'imperatore della Cina ed all'assunzione al trono del nuovo sovrano. Notiamo, fra gli altri, un ultimo decreto di testamento pubblico dell'imperatore defunto, che dichiara successore al trono il suo primogenito Tsai Ch'uan, e nomina i membri della nuova amministrazione. Si osserva che non ne fa parte il principe di Kung, il quale lasciò buona memoria di sé nelle ultime vertenze tra gli anglo-francesi ed il governo del Celeste Impero.

Non si conosce finora qui quale sarà la politica estera della Cina. Però non mancano indizi che la fanno presagire favorevole alle nazioni straniere. Le apprensioni suscitate dal contegno delle autorità doganali cinesi, e dalle indebite tasse da esse introdotte ultimamente, furono tolte mediante una dichiarazione dell'ambasciatore inglese a Pechino, secondo la quale, verrà fatta ragione a tutti i gravami presentati su tal proposito, e le somme illegalmente riscosse, che non erano poche, saranno rimesse ad ogni querelante che ne farà la domanda al banchiere del governo. Oltretutto fu abolita di fatto la proibizione di visitare Pechino, ed ora quella capitale è zeppa di forestieri, per cui si ha lusinga che comincino a formarsi relazioni d'amicizia tra la Cina e le nazioni occidentali.

La partenza delle truppe europee da Tientsin si conferma pienamente. Tre piroscafi erano già destinati al trasporto del presidio inglese.

Le milizie europee sgombravano rapidamente anche la città di Canton e si annunziava la partenza degli ultimi soldati per la fine d'ottobre.

Lo stabilimento di Cifu (Yantai) fu preso sotto la protezione delle truppe francesi, perché gli abitanti si erano agitati della vicinanza d'alcune bande ribelli.

Scrivono da Solangai il 3 ottobre: Il principe Kung continuerà a dirigere gli affari del governo; il che, secondo l'opinione generale, porge una garanzia per la conservazione della pace. Il trattato fra la Cina e la Prussia fu sottoscritto dal defunto imperatore due giorni prima della sua morte, e viene spedito in Europa con questo corriere.

Riferiscono da Saigon che quelle autorità francesi promulgarono ultimamente alcuni regolamenti per la popolazione cinese della Cochinchina. Viene lasciata a quest'ultima una sufficiente facoltà di amministrare le proprie faccende, ma in pari tempo si esige che essa sia pienamente subordinata alle autorità europee.

Il re maggiore di Siam indirizzò una circolare ai suoi amici stranieri in Singapore, Malacca, Pinang ecc., colla quale notifica la morte della regina sua moglie, avvenuta il 9 settembre.

I ragguagli dal Giappone non dicono nulla di preciso sui presunti rapporti delle ambasciate estere col governo giapponese. Si conosce soltanto che il ministro d'Inghilterra scelse Yokohama a sua sede occasionale, o si ritiene che per tal modo abbia voluto colorire ufficialmente la sua assenza da Yeddo (Oss. T.).

FATTI DIVERSI

APPELLO AGLI ITALIANI

Un altro gran le italiano, il prof. Alessandro Riberi, non è più!

Quale perdita sia la di lui morte per il paese, per la scienza, per l'umanità sofferente, non mancherà chi saprà farlo conoscere con apposito scritto.

A quest'ora sarà già sorta nell'animo di molti spontanea l'idea di un monumento ad un tant' uomo. Egli è per ciò che alcuni amici ed ammiratori di lui pensarono di costituirsi in Commissione, con lo scopo di aprire fin d'ora una sottoscrizione per un Monumento al prof. comm. Alessandro Riberi.

La sottoscrizione è fin d'oggi aperta presso i banchieri fratelli Nigra, presso i banchieri Duprè padre e figli, presso i farmacisti Masino, Rossi, Cerruti, Mosca e Ceresole, presso il negozio Sterpone e Guidone, presso il confettiere Anselmo, presso il signor Riva tesoriere della Città.

I sottoscrittori delle antiche provincie e quelli delle altre parti d'Italia possono far pervenire le loro quote, mediante vaglia postale, al sig. Riva tesoriere della città di Torino.

Le liste dei sottoscrittori verranno pubblicate nella Gazzetta ufficiale del Regno.

Tutti i giornali, così della Capitale come delle Provincie, sono pregati di pubblicare il presente invito.

I componenti la Commissione sono:

S. E. il conte Solopoli, presidente.

S. E. il cav. Cibrario.

S. E. il conte Sforza, primo presidente alla Corte d'appello.

Il sig. prof. comm. Moris.

Il sig. prof. comm. Cantù.

Il sig. cav. Giuseppe Duprè.

Il sig. cav. Molin.

Il sig. cav. architetto Paulizza.

Il sig. prof. Andrea Gastaldi.

Il sig. dottore Santanera, segretario.

Il sig. Riva, tesoriere della città di Torino, cassiere.

NB. Per maggior comodo dei sottoscrittori le oblazioni si ricevono pure: alle Farmacie Anglesio, Operti, Muratore, Dionisio, Fornaca, Bernardi già Baricalla, e alla Farmacia dello Spedale di Carità; al Caffè Londra, S. Carlo e Pontida già Rondò; ai Negozi Bellom, Deli Soglio e Rey.

DISASTRI. — Sono passati pochi giorni dacché ci contristava la notizia, trasmessaci dal telegrafo, d'un infortunio avvenuto all'Ausedonia presso Orbetello, ove si fa un taglio in scogliera per la costruzione della ferrovia Maremmana. Un terribile crollo di polveri uccideva e mutilava 13 di quei lavoratori. Per ragguagli particolarizzati pervenuti ora al Ministero dei Lavori pubblici da parte del Commissario governativo che vigila alla costruzione di quella ferrovia, siamo in grado di potere affermare che il lacrimevole caso ebbe per sola cagione la più inconcepibile imprevidenza degli individui stessi che ne furono vittime.

Una brigata di lavoratori con il loro caporale, che godeva nome di uomo abile e prudente e già vecchio nel suo mestiere come quello che aveva servito il sig. Brassey nella costruzione della ferrovia di Savoia, per mettersi al coperto dalla pioggia andò a rifugiarsi nell'officina d'un fabbro. Parte degli uomini entrò nell'officina, parte restò al di fuori appoggiata alle pareti costruite in tavole. Il camino era acceso e il fabbro attendeva a battere, aiutato dal suo garzone, un pezzo di ferro rovente sull'incudine. Il caporale che aveva con sé la stagnata della polvere per le mine, andò a collocarsi in prossimità dell'incudine. I presenti che videro la stagnata della polvere in tanto pericolo non pensarono a farla allontanare. Lo scoppio spaventoso che ne seguì involse nella stessa rovina quel che si trovavano dentro con gli altri appoggiati alle pareti. Otto rimasero morti sul colpo. Dei cinque feriti uno morì circa un giorno dopo, uno è in pericolo di vita, e degli altri tre si ha la certezza che si salveranno.

Sebbene non sia facile trovare modi di prevenire sventure che dipendono da imprudenza di chi maneggia abitualmente sostanze pericolose, il Governo non mancherà di prendere quei provvedimenti che rendano sempre più difficile il rinnovarsi di tali sventure.

Una catastrofe spaventevole, dice l'*Espresso* di Londra, ha avuto luogo ad Edimburgo. Una casa enorme, composta di sette piani, in High Street, è crollata. Quasi tutti i locatari sono rimasti seppelliti sotto le rovine. La casa contava parecchi secoli.

Sono state estratte di sotto alle macerie 22 persone o morte o ferite. Si pensa che siano rinvenuti altri cadaveri. La città è in preda alla costernazione per quest'avvenimento che ebbe luogo domenica ad un'ora del mattino.

PUBBLICAZIONI. — Una terza edizione fu giorni sono pubblicata nei tipi di Sebastiano Franco e Figli (Tipografia scolastica) degli *Elementi di grammatica greca*, del T. M. Pechenino, professore nel R. Ginnasio del Carmine in Torino, corredati di breve antologia e apposito vocabolario. L'edizione presente fu riveduta ed ampliata dal chiaro autore secondo il programma ministeriale. Una parola di lode è dovuta al professore Pechenino, che ha spiegato cotanta accuratezza e così sano criterio in questo suo bel lavoro.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 29 NOVEMBRE 1861.

Il Senato del Regno nella tornata di ieri, dopo alcune comunicazioni della Presidenza e l'ammissione di nuovi Senatori, ha discusso ed approvato senza contestazione a grandissima maggioranza di voti il progetto di legge sulla soppressione di alcuni Comuni nelle provincie di Milano e Cremona.

Il senatore Bellelli annunziò di aver a muovere un'interpellanza al Ministro della Guerra intorno alle fortificazioni napoleoniche, alla quale il Ministro rispose che soddisferrà in altra seduta.

Un'altra interpellanza venne fatta dal senatore Corrales al Ministro dell'Interno relativamente alle cose napoletane, ed a questa il Ministro rispose immediatamente trattando tutti i punti toccati dall'interpellante all'assicurando che il Governo veglia assiduamente a tutelare ogni interesse della patria.

Succederono a questo riguardo alcune osservazioni del senatore Linati cui rispose il Ministro della Guerra.

Lo stesso Ministro presentò quindi i quattro seguenti progetti di legge, di cui l'ultimo a nome del Ministro di Finanze, tre dei quali già approvati dalla Camera dei deputati e l'altro in iniziativa al Senato:

1. Occupazione delle case religiose pel servizio dello Stato.

2. Assegnamenti ai decorati dell'Ordine militare di Savoia.

3. Ammissione di sottotenenti nei corpi del Genio e dell'Artiglieria.

4. Maggiori spese e spese nuove sui bilanci del 1860 e precedenti delle antiche provincie e della Lombardia.

Il Senato è convocato sabato 30 corrente: al tocco negli uffici per l'esame delle suddette leggi; alle 2 in seduta pubblica per la discussione della legge relativa alla costruzione di un carcere penitenziario in Cagliari.

Per esaminare il progetto di legge sulla tassa di registro stato presentato nella tornata del 4 luglio ultimo dal ministro delle finanze bastogi, gli uffici della Camera dei deputati hanno nominato la commissione seguente:

1.º ufficio, Chiapussi; 2.º De Biasis; 3.º Restelli; 4.º Allievi; 5.º Grandi; 6.º Tonello; 7.º De Cesare; 8.º Galeotti; 9.º Berteia.

Un dispaccio da Vienna 27 dicembre alla *Gazzetta di Venezia* annunzia che «il Comitato di Zagabria respinge la proposta di esigere le imposte erariali per mezzo degli impiegati municipali e di carteggiare in tedesco colle Autorità militari; ed ordinò il reclutamento colla riserva di una rappresentanza a S. M. l'Imperatore.»

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi porta un elenco di attestati di privativa rilasciati nel terzo trimestre del 1861.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 23 novembre.

Notizie di Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 — 69 50.

Id. id. 4 1/2 0/0 — 95 90.

Consolidati Inglese 3 0/0 — 92.

Fondi Piemontesi 1849 5 0/0 — 68 40.

Prestito italiano 1861 5 0/0 — 68 70.

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare — 753.

Id. Strade ferr. Vittorio Emanuele — 346.

Id. id. Lombardo-Veneto — 547.

Id. id. Romane — 218.

Id. id. Austriache — 508.

Animata sul principio; debole alla fine.

Londra, 23 novembre.

Il *Morning Post* reca un articolo che sembra semi-ufficiale. In esso è detto: Gli ufficiali della Corona esaminano l'affare del piroscalo *Trent*. L'azione del governo dipenderà dalla loro decisione, in quanto alla legalità dell'avvenimento.

Senza dubbio i belligeranti hanno il diritto di arrestare un bastimento di commercio sul mare, e di sequestrare soldati, armi, dispacci o qualsiasi contrabbando di guerra ch'esso potesse contenere; ma possono portarne via i passeggeri? Il *Trent*, qualunque sia un grosso piroscalo, resta classato fra i bastimenti di commercio. Solo i bastimenti da guerra e da trasporto sono dispensati dal diritto di visita. Seconda la nostra opinione il governo federale aveva il diritto di arrestare il *Trent* e di sequestrare il contrabbando di guerra, compresi i dispacci dell'inimico, ma consideriamo l'arresto dei quattro viaggiatori sotto la bandiera inglese contrario alla legge internazionale.

L'opinione degli ufficiali della Corona deciderà in breve la questione.

Se siamo bene informati, ove l'Inghilterra avesse titolo ad una soddisfazione, nessuna proposta potrebbe essere completa senza la restituzione dei passeggeri arrestati. Ove poi non avessimo titolo a soddisfazione dovremmo sottostetterci alla legge, ma sentiremo amaramente l'affronto. In qualunque caso l'insulto è stato senza motivo, e se l'opinione degli ufficiali della Corona sarà conforme alla nostra, l'insulto non solo sarà profondamente sentito, ma anche vendicato come merita.

Altro della stessa data.

Leggesi nel *Daily News*: La condotta dell'America del Nord sarà per essa più funesta che le vittorie di Beauregard e Johnston. Gli Stati Uniti hanno colpito sul volto il loro migliore amico. Non vogliamo predire le conseguenze future di quest'atto, che ora impone al governo il dovere d'insistere per ottenere una soddisfazione completa, immediata. Speriamo che il gabinetto di Washington disconfermerà i suoi ufficiali e riporterà i commissari in libertà. Simili incidenti sono irritanti. Se gli irascibili lordi Derby e Malmesbury fossero al potere, gli interessi della pace sarebbero minacciati. Ma possiamo attendere dal governo attuale energia senza precipitazione, prudenza senza debolezza. Sta agli Stati Uniti il decidere quali saranno le relazioni future dei due paesi.

Alessandria d'Egitto, 25 novembre.

In seguito a disordini accaduti nel Libano Fuad ha ordinato l'arresto di Giuseppe Karraam sopra domanda di Daud-pascià.

Roma, 26 novembre.

È inesatta la notizia data dalla *Bullier* che il go-

verno pontificio disponga di fondi pel pareggiamento dell'esercizio 1862. Esso anzi emetterà sei milioni di consolidato.

Continuano sempre gli arruolamenti e le partenze di briganti pel confine napoletano.

Napoli, 28 novembre.

Dal *Giornale Ufficiale*: I briganti appena entrati Balvano si ritirarono, essendo arrivata la truppa. Furono anche respinti da Muro e attualmente si aggirano fra Laviato e Pescopagano. La truppa muove a quella parte.

Gaeta 26. Il generale Govone spinse otto compagnie in ricognizione verso il confine romano. La banda di Chiaivide di circa 200 uomini si ritirò oltre il confine.

Varie città capo-provincia hanno accolto la notizia della leva con molto favore.

In qualche piccolo villaggio, specialmente nei dintorni di Napoli, è avvenuto qualche disordine e dimostrazione specialmente da parte di donne.

Rendita napoletana 71 3/8.

» siciliana 72.

» piemontese 69 40.

Dalle frontiere della Polonia, 28 9. bre.

Vuolsi che Wielopolski abbia data la dimissione e che l'imperatore l'abbia accettata.

Londra, stessa data.

Alla borsa correva voce che 10,000 soldati sarebbero inviati al Canada.

Il *Globe* non crede che gli Stati Uniti desiderino la guerra coll'Inghilterra.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 16 novembre 1861.

Attivo.

Numerario in cassa nelle sedi	L. 33,877,427 91
Id. id. nelle succurs.	9,408,938 56
Portafoglio nelle sedi	49,409,989 96
Anticipazioni id.	13,993,476 86
Portafoglio nelle succurs.	13,235,410 77
Anticipazioni id.	4,332,238 36
Effetti all'incasso in conto corrente	120,828 73
Immobili	2,236,214 41
Fondi pubblici	17,189,975 88
Azioni, saldo azioni	19,000,736
Spese diverse	1,543,750 39
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	633,333 33
Tesoro dello Stato (Legge 27 feb. 1856)	351,537 16
Totale L.	186,637,972 35

Passivo.

Capitale	L. 46,000,000
Biglietti in circolazione	66,014,141 20
Fondo di riserva	4,279,662 73
Tesoro dello Stato conto corrente	
Disponibile	77,500
Non disponibile	77,500
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	2,263,083 29
Id. id. nelle succurs.	197,444 27
Id. (Non disp.)	1,370,439 67
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	888,968 12
Dividendi a pagarsi	30,271
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	397,943 39
Benefici del 6.º tre in corso nelle sedi	1,271,648 73
Id. id. nelle succurs.	341,312 16
Id. id. comuni	384,276 64
Tesoro dello Stato conto prestito	23,906,637 11
Diversi non disp.	12,714,121 81
Totale L.	186,637,972 35

R. CAMERA D'AGRICOLTURA E D'COMMERCIO

DI TORINO.

29 novembre 1861 — Fondi pubblici

1848 5 0/0. 1.º Br. C. d. matt. in c.	68 30
1849 5 0/0. 1.º luglio. C. d. matt. in c.	68 90, in liq. 68 70 p. 30 9bra
Rendita italiana 1.º luglio C. d. g. p. in c.	68 75, C. d. matt. in c. 68 60 71 75 73 65 60 66
Prestito 1861 1.º luglio 3/10 pag. C. d. g. p. in c.	68 90 99 93 93 93, C. d. m. in c. 68 85 75 93 83 90
Id. id. 4/10 pag. C. d. matt. in liq.	69 pag. 31 xbre.

G. PAVALI GERENTE

SPETTACOLI D'OGGI

CARIGNANO (ore 7 1/2). Opera <i>La sonnambula</i> — ballo <i>Lo spirito maligno</i> .
VITTORIO EMANUELE. Riposo.
ROSSINI (ore 8). La dramm. comp. Piemontese Toselli recita: <i>La blaga</i> . 2.º Concerto Casella.
GERBINO (ore 8). La Comp. dramm. Dondini diretta da E. Rossi recita: <i>Francesca da Rimini</i> .
ALFIERI (ore 8). La dramm. Compagnia Domeniconi diretta da G. Pieri recita: <i>Il benefattore e l'orfano</i> .
SCRIBE (ore 7 3/4). Compagnia Francese drammatica di F. Meynallier recita: <i>L'aumônier du régiment</i> .
SAN MARTINIANO (ore 7 1/2). si rappresenta colle marionette: <i>Trent'anni di vita di un giocatore</i> — ballo <i>L'uomo senza testa</i> .

I signori associati il cui abbonamento scade col 30 corr. sono pregati a fare con sollecitudine la domanda affine di evitare le lacune nella spedizione del GIORNALE.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA. Interno: Torino, 29 novembre

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO — UFFIZIO CENTRALE DELLE PRIVATIVE INDUSTRIALI.
ELENCO degli attestati di privativa rilasciati nel terzo trimestre del 1861 (Art. 53 della legge 30 8bre 1859).

Specie di attestati rilasciati	COGNOME, NOME E DOMICILIO		Durata della privativa	Giorno in cui fu presentata la domanda	TITOLO DEL TROVATO
	DEL RICHIEDENTE	DEL PROCURATORE	Anni Mes Giorni		
Privative	Paustienne Ippolito a Parigi, rue St-Sébastien, 43	Capuccio Gaetano a Torino, via Carlo Alberto, n. 18	6	18 giugno 1861	Traitement des minerais de cuivre et principalement des pyrites cuivreuses.
	Chouippe Adolfo detto Zaccaria a Parigi, rue d'Asas, 7	Gretti Edoardo a Torino, via Lagrangia, n. 19	3	21 id.	Microscope revolver et duplicateur à images indépendantes et mobiles.
	Vignaud Francesco Giulio a Parigi, rue St-Sébastien, 43	Capuccio Gaetano a Torino	8	10 id.	Procédés d'affinage mécanique du lin du chanvre et autres matières textiles.
	Cailliet Ferdinando Luigi Felice a Parigi, rue St-Sébastien, 43	id.	8	id.	Disposition permettant aux roues et essieux de locomotives et véhicules de chemins de fer de se déplacer transversalement pour le passage des courbes à petits rayons.
	Garibaldy Giovanni Batt. a Marsiglia, rue Benvenuto, 10	==	10	15 gennaio	Système pour imprimer le mouvement de rotation aux projectiles sphériques et ogivaux ou ovoïdes dans les canons et carabines ou toute autre arme à feu rayée à l'aide d'une enveloppe expansive.
	Oudry Alfonso a Parigi, rue d'Angoulême St-Honoré, 9	Capuccio Gaetano a Torino	6	21 giugno	Système de perfectionnement dans la construction des ponts suspendus.
	Laacia Vincenzo e Giuseppe fratelli a Torino	==	3	3 id.	Nuovo processo per la durevole conservazione dei preparati di lardo.
	Doye Felice ad Alessandria	==	5	8 giugno	Nuovo sistema di gnomometro.
	Gondolo Antonio a Parigi, rue de la Banque, 5	Capuccio Gaetano a Torino.	6	21 id.	Nouveau pétrisseur.
	Albigés Giovanni a Parigi, rue du Bac, 121	id.	6	22 id.	Système de tissus destinés à simplifier notablement la confection des devants des chemises terminés à la main.
	Jollion Sylvain à Châlons-sur-Saône (Francia)	id.	6	3 luglio	Préparation des matières propres à fabriquer les carreaux hydrauliques etc.
	Wilson James Green a New-York (America)	id.	6	22 giugno	Perfectionnement dans les machines à tricoter.
	Barthes Gabriele a Trieste, domicilio eletto a Torino presso il sig. Capuccio	==	2	3 luglio	Système pour consolider les flancs et la membrure des navires.
	Binda Ambrogio a Milano, Borgo Porta Romana, 4539, D	==	6	17 giugno	Macchina perfezionata a movimento rotativo ed a tangenza per la fabbricazione delle gambe dei bottoni adottando qualsiasi metallo.
	Jarre Pietro a Parigi, rue Amelot, 74	Capuccio Gaetano a Torino	6	22 id.	Nouveau genre de pistolet fusil, carabine, etc., à nombre de coups indéterminé dit système Jarre.
	Allemano Felice a Torino e Capuccio Gaetano a Torino, via Carlo Alberto, 18	==	3	22 maggio	Elettro-calamita capace di utilizzare tutta la forza magnetica prodotta da un filo conduttore percorso da una corrente Voltiana.
	Mollard Giovanni e Cavin Pasquale a Torino, via Fabre	==	2	5 luglio	Machine pour couper les baguettes d'allumettes.
	Agudio Ingegn. Tommaso a Torino, via dell'Arsenale, 17	==	3	5 id.	Locomotione funicolare per la forte pendenza mosse dall'azione simultanea d'ambidue i tratti di fune (brins) d'una fune senza fine disposta sulla strada ed animata di grande velocità.
	Jullien Edoardo a Marsiglia, rue Étroite, 3	Capuccio Gaetano a Torino	6	6 id.	Machine à préparer les peaux.
	Frigerio Giuseppe a Lecco (Lombardia) Italia	==	8	23 maggio	Macchina per eseguire la accoppiatura dei bozzoli.
	Girard Teodoro a Besançon (Francia)	Gretti Edoardo a Torino.	5	6 luglio	Perfectionnement aux machines à effiloche.
	Cortese Achille a Torino, piazza Carlo Felice, 2	==	3	12 id.	Nouveau système de foyer à étages pour chaudières à vapeur.
	Richelmi Antonio a Genova, salita S. Giovanni di Prè, 9	Capuccio Gaetano a Torino	1	id.	Turbottiglie.
	Doring Giorgio Edoardo a Lockleys Welwyn, contea di Sterford (Inghilterra) — (Patente Inglese rilasciata al richiedente durevole sino al 23 novembre, 1874)	==	13	9 id.	Perfectionnements dans les voies permanentes de chemins de fer.
	Imme Giulio a Berlino	==	3	13 id.	Broese volta-électrique de métal.
	Masoni Lorenzo e Musante Giuseppe a Genova, palazzo Gambero, 1	==	15	30 id.	Nuovi metodi di affinaggio dei piombi argentiferi.
	Bosio Giuseppe a Milano, strada a S. Giovanni sul Muro, n. 2121 - 2 rosso	==	3	13 id.	Carro meccanico automotore.
	Grange Feliciano a Milano, via del Tre Re, 23	==	15	id.	Nuovo sistema di taglio per guanti.
	Edwards Giorgio a Londra, Park Road Villars, 4 Batterson	Mela Stefano a Torino, via della Basilica, n. 14	15	30 id.	Nuovo sistema di trazione per strade ferrate tramways ed altre strade.
	Furlani Giovanni e Comp. a Firenze, Borgo S. Frediano, n. 32	Sociarelli Alberto a Torino, via dei Macelli, n. 20	15	5 agosto	Caloriferi in terra cotta con intermediario vitreo.
	Valli Giuseppe a Torino	==	2	8 id.	Armi da fuoco a cilindro e camera mobile.
	De Montagu marchese Augusto Luigi Cesare a Parigi, rue de Grenelle St-Germain, 122 — (Brevetto Francese rilasciato al richiedente durevole sino al 26 aprile 1876)	Capuccio Gaetano a Torino	15	13 id.	Cône préservateur de la fumée et des feux de cheminée.
	Veyrin Giulio a Lione (Francia) quai d'Abret, 20	id.	3	8 luglio	Mouvement nouveau pour guider les fils dans leurs enroulements sur les bobines et sur les volets.
	Nézeranx Carlo Placido domicilio eletto a Parigi, rue St-Sébastien, 45	id.	6	15 id.	Perfectionnements apportés dans les moulins à blé et autres matières.
	Chapello Francesco Aristide, Amiot e Caron domicilio eletto a Parigi, rue St-Sébastien, 45	id.	6	18 agosto	Perfectionnements apportés dans la construction des tentes militaires et autres.
	Vincenzi Eugenio, luogotenente nell'Artiglieria Italiana	==	8	9 id.	Avvisatore elettrico onde prevenire i convogli in corsa allorchando vi fosse pericolo di urto o di scontro sulla ferrovia.
	Nasi Lorenzo, tanto a nome proprio quanto per quello della Ditta L. Nasi e Comp. a Torino, corso Valdocco, num. 13	Gretti Edoardo a Torino	5	20 luglio	Bilancio a ponte stabile.
	Harmel fratelli a Val-des-bois (Marne) Francia	Capuccio Gaetano a Torino	6	13 agosto	Nouveaux métiers self-acting appliqués à la laine et autres matières.
	Guerriero Alessandro a Genova, via Assarotti, 21	==	1	28 id.	Nuovo sistema di revolver pistola o carabina a cassa cilindrica con cartucce di rame.
	Conillard Pietro Ernesto e la Società Conillard Fautrel, figli e nipoti a Parigi, domicilio eletto, rue St-Sébastien, 45	Capuccio Gaetano a Torino	6	13 id.	Perfectionnement apporté à la fabrication des charbons agglomérés.
	Sapia Pietro Antonio Enrico a Parigi, rue de Marché St-Honoré, 4	id.	1	id.	Télémetre multiplicateur.
	Brambilla Fulgenzio a Pavia, via S. Rocco, 261	==	3	27 febbraio	Preservazione delle uve dall'oidio.
	Pognaire Carlo a Marsiglia, rue Consolat, 79	Capuccio Gaetano a Torino	6	21 agosto	Perfectionnement dans la pose et le montage des fils télégraphiques.
	Baggioli Gio. Batt. a Lecco (Lombardia) Italia	==	15	14 id.	Produzione d'olio per mezzo della colofonia.
	Schaffer e Walcker a Berlino	Cortese Achille a Torino	3	29 id.	Nouveau procédé de fabrication de gaz hydrogène carboné par la combinaison chimique de l'hydrogène et du carbone dans des cornues rouges.
	Capuccio Gaetano a Torino via Carlo Alberto, 18	==	6	30 id.	Nouveau composé lubrifiant.
	Lesueur Antonio Nicola a Parigi, boulevard des Amantiers, 78	Capuccio Gaetano a Torino	4	id.	Perfectionnement aux panneaux, aux tuiles, aux briques et autres objets analogues.
	Benlowski Bartolomeo a Londra, Bow-street	id.	3	20 id.	Perfectionnements apportés à la fabrication des caractères typographiques, et aux casseaux propres à être employés avec ces caractères.
	Storm William Montgomery a New-York, Stati Uniti d'America	id.	3	id.	Perfectionnements apportés aux armes à feu se chargeant par la culasse.
	Prayer Carlo e Tosi Carlo a Busto Arsizio (Lombardia), corsia di S. Michele, 133	==	3	21 id.	Nuovi strumenti a percussione per l'applicazione del metodo Chineso allo scavo di pozzi sorgenti ed assorbenti.
	Grange Feliciano a Milano, via del Tre Re, 23	==	5	id.	Macchinette per disegno sopra guanti ovvero sist ma a disegno bucato.
	Dagron René Prudent Patrice a Parigi, rue Neuve des petits Champs, 66	Capuccio Gaetano a Torino	6	21 id.	Appareil d'optique pour double rue d'images photographiques microscopiques.
	Albani Gaudentio e Pepino Vincenzo a Torino, Borgo Dora, 14	id.	3	31 id.	Macchinetta per accendere i sigari.
	Resio Carlo a Genova, via Balbi 23	==	9	27 id.	Sistema di locomozione a colonna d'acqua.
	Negro Vincenzo a Torino, via della Zecca, 19	Capuccio Gaetano a Torino	3	7 settembre	Letto in ferro portatile per qualunque uso.
	Gatenot Giuseppe Alessandro Augusto a Lione (Francia)	id.	6	13 id.	Peso misuratore proprio au pesage, au mesurage des grains.
	Danemary de la Marquière a Sestri Ponente (Genova) Italia	id.	3	23 id.	Disposition pour régler et allumer les lampes à huile minérale placées dans les lanternes pour l'éclairage des villes ou établissements.
	Manrique Auguste Marcellin conte de Lara et du-Ren à la Ferté Ales (Seine et Oise) Francia	id.	6	21 id.	Nouveau mode de traitement de la tourbe.
	Galli Leonardo a Lucca (Italia)	==	5	17 id.	Propulsore sottomarino a natatorio.
	Manrique Auguste Marcellin conte de Lara e du Ren	Capuccio Gaetano a Torino	6	21 id.	Appareils destinés à broyer la tourbe et autres matières.
	Gamble Tommaso ed Ellis Edwin a Nottingham (Inghilterra) — (Patente Inglese concessa al richiedente durevole sino al 23 novembre 1874)	id.	13	2 id.	Perfectionnements dans les machines destinées à la production des tissus à mailles.

Specie di Attestati rilasciati	COGNOME, NOME E DOMICILIO		Giorno in cui ebbe luogo la domanda	TITOLO DELL'ATTESTATO PRINCIPALE		TITOLO DELL'ATTESTATO COMPLETIVO
	del Richiedente	del Procuratore				
Completo	Sanino Bartolomeo a Ivrea (Italia)	Cortese Achille a Torino	1861 13 luglio	Cammino a riverbero		Id.
	Delannoy Alberto a Parigi, boulevard d'Arcueil, 13		17 detto	Nouveau système de graissage applicable à toutes roues dont les essieux sont fixes, ou mobiles et à toute transmission de mouvement		Boites à huile destinées à la lubrification de tous les arbres tournants.
	Verdat Trembley Prospero e Martin Andrea a Rouen (Francia)	Capuccio Gaetano a Torino	15 detto	Frein pneumatique		Id.
	Cartel Luigi a Genova, via della Pace, 24		22 agosto	Sistema di colorazione delle paste da vernici e di altre materie commerciali		Sistema di colorazione delle paste
	Agudio Tommaso a Torino, via dell'Arsenale, 17		25 Idre	Locomotiva funicolare per le forti pendenze.		Id.
Specie di Attestati rilasciati	COGNOME, NOME E DOMICILIO		Giorno in cui ebbe luogo la domanda	DURATA		TITOLO DEL TROVATO
	DEL RICHIEDENTE	DEL PROCURATORE		della Privativa principale	Del prolungamento	
Prolung.	Avvocato ingegn. Tommaso a Biella		1861 27 giugno	anni 3	anni 3	Applicazione meccanica alla costruzione di tubi e colonne in pietra.
	Moretta Pietro a Torino, via Santa Teresa, 18		27 detto	anni 1	anni 3	Macchina telegrafica imprimevole.
	Amadori Francesco a Genova		26 Idre	anni 1	anni 3	Utilizzazione dello sparto della fabbricazione della carta, e processo per ottenerla.
	Agudio Tommaso a Torino, via dell'Arsenale, 17		30 detto	anni 1	anni 1	Remorqueur hydraulique pour la traction des convois sur les rampes de chemins de fer.

Per il capo dell'Ufficio delle Privative E. MICHELOTI.

Inserzioni Legali

GIUDIZIO DI GRADUAZIONE.

Il presidente del tribunale del circondario di Torino, sull'istanza del proc. capo Matteo Astengo, residente in questa città, ha con decreto 8 corrente mese, dichiarato aperto il giudizio di graduazione sulla somma di L. 1250, prezzo stabilito sul territorio di Orbassano, subastati in pregiudizio di Giuseppe Favotto, rappresentato siccome interdetto dal suo tutore Bartolomeo Brambino, residente in detto comune di Orbassano.

Ha commesso per questo giudizio il sig. giudice Belli, ingegnere a tutti i creditori aventi diritto a detto prezzo di produrre e depositare presso la segreteria del tribunale, entro giorni 30 prossimi, le loro domande di collocazione, in un col titoli giustificativi.

Torino, 18 novembre 1861.

Giordano sost. Chiera.

TRASCRIZIONE.

Il 2 novembre 1861 al trascritto in Ivrea al vol. 28, art. 131, atto 16 ottobre 1861, ricevuto Chiera, rogante vendita dal signor Brozza avv. Giuseppe fu Stefano, al signor Odone Felice fu Carlo, domiciliati in Torino, di casello, giardini, vigna e bosco a Baldissero (Ivrea), are 96, 34, nn. di mappa 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 153, 156, 157, 210, sez. A, coerenzi Beso e Ritano.

Torino, 18 novembre 1861.

Chiera Gius. not.

GRADUAZIONE.

Con ordinanza 2 corrente mese, il presidente di questo tribunale, d'incarico aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavatosi dalla subasta dei beni di Borggno Giovanni Antonio fu Giovanni di Ivrea, ingiungendo ai creditori del medesimo a depositare le loro domande di collocazione a termini del disposto dall'art. 849 del cod. proc. civ.

Alba, 18 novembre 1861.

Rolando sost. Sorba.

TRASCRIZIONE.

Si rende noto al pubblico, che con istrumento 19 marzo 1861, rogato Geribaldi Giuseppe, notaio a Caluso, insinuato e trascritto all'ufficio di conservazione delle ipoteche d'asti il 8 maggio anno successivo 1861, posto al vol. 36, art. 226 delle alienazioni, il signor Giovanni Luigi fu Bartolomeo, nato e dimorante a Canelli, fece acquisto dalla signora Regina Margherita fu Stefano, vedova di Carlo Felice Pennone e Pennone, Giuseppe fu Carlo, suora e suocera, nati ambo e domiciliati a Caluso, di un corpo di fabbrica situato sulle fini di Caluso, ignoranti i numeri di mappa, regione detta la Bosola, composto di tre camere, stalla e fienile, grutta e portico, con prato, campo e vigna attigue, della superficie di are 152, pari a giornate 4, cons. il Gauto Andrea, Ronzani fratelli, Saracco Francesco, gli eredi Scarampi fu Paolo e la strada pubblica, per la complessiva somma di L. 4000, e se e come meglio risulta dal citato istrumento, e ciò tutto per gli effetti legali.

Per detto Giovanni Luigi acquirente Fortunato Cominotto notaio.

TRASCRIZIONE.

Per istrumento 1 ottobre 1861, rogato dal notaio infrascritto Fortunato Cominotto, residente a Canelli, insinuato e trascritto all'ufficio di conservazione delle ipoteche d'asti, 6 novembre successivo, posto al vol. 36, art. 417 delle alienazioni, il Cagnolo Giuseppe fu Giovanni, nato e domiciliato a Canelli, contadino, fece acquisto dal signor Bochino Leonardo fu Antonio e Bonfante Veronica fu Carlo Antonio, marito e moglie, questa nata a Monbaruzzo e quello a Canelli, ove ambo dimorano, contadini, per autorizzata a l'enzione di metà d'ore di detta moglie Bochino, di una pezza vigna coltiva, di separarsi da maggiore pezza, posta sul territorio di Canelli, reg. Regnoldo, senza mappa, di are 5, cent. 8, coerenzi detti coniugi Bochino, per la citata restante maggiore pezza vigna, signor Ravacchia Francesco e Farina Agostino, salvo altre più vere coerenze, al prezzo di lire 134, pagate dal Cagnolo, e se e come risulta dal detto atto di vendita; locchè tutto si deduce a pubblica notizia.

Fortunato Cominotto not.

ESTRATTO SOMMARIO DI BANDO.

Il segretario sottoscritto del mandamento di Chieri notifica, che alle ore 11 del mat-

tino del 10 prossimo dicembre, nell'ufficio di giudicatura di detto mandamento, avrà luogo col ministero dello stesso segretario, e coll'assistenza del signor giudice del mandamento, commesso dalla regia corte di Torino, il sequestro, e successivo deliberamento degli stabili infra nominati, divisi in due lotti, propri della veneranda confraternita dello Spirito Santo, eretta nella chiesa di San Guglielmo il Grande in Chieri. In seguito ad aumenti di sesto fatti dalla Chiera Giovanni Battista, e Lazzaro Vincenzo, residenti in Chieri, e che tali stabili consistono negli seguenti, cioè:

Lotto primo.

Pezza bosco ceduo, sulle fini di Baldissero, regione Vastacieri, o Molle, consorti Giovanni Polacco, fratelli Vignano, ed il rivo, della superficie di are 78, 58 cent. pari a giornate 2, e 7 tavole, antica misura, stata deliberata con processo verbale 29 ottobre ultimo a Burio Bartolomeo residente a Baldissero, per Lire 1400, ed estimato lire 1315, 50.

Lotto secondo.

Altra pezza bosco ceduo, sulle fini di Pino Torinese, regione Chiappelle, fra le coerenze del signor Malara, del signor cav. Sobrero della Costa, del signor not. Borgarello, e del riano, della superficie di are 57, e 18 centiare, pari a giornate 1, 51, e 6, stata deliberata col precitato processo verbale a Fazio Domenico residente in Pino Torinese, per L. 620, ed estimato L. 606.

Il sequestro dei detti due lotti seguirà separatamente, e sarà aperto il primo lotto al prezzo aumentato in L. 1633, 33, ed il secondo al prezzo pure aumentato in lire 723, 31.

Le altre condizioni poi sono visibili presso la segreteria di detta giudicatura in tutti i giorni, e nelle solite ore d'ufficio.

Chieri, li 20 9 bre 1861.

Bussolito sgr.

TRASCRIZIONE.

Con istrumento 17 ottobre 1861, rogato Fornaseri, insinuato a Cuneo, Tosello Francesco fu Giovanni Battista di Peveragno, vendute a Trupini Antonio del vivente Spirito di Sambuco, ett. 11, 43, di stabili alla giusta misura, siti sul territorio di Fossano, cantone San Vito, reg. Porsolotto, cioè fabbricato, ala e prato, nn. 7374 e 7373, dettari 3, 80, 28; alteno, n. 7345, ettari 3, 61; parte di campo, per ett. 4, 03, 10, numero 7371.

Il prezzo fu stipulato a L. 21000. Tale atto fu trascritto alla conservatoria di Cuneo il 18 novembre 1861, vol. 30, art. 68.

TRASCRIZIONE.

L'atto 31 ottobre 1861, rogato Fornaseri, con cui il signor Gola Giacomo fu Giovanni donava a contemplazione di matrimonio alla sua figlia damigella Teresa il chabotto per peso preseduto sul territorio di Cuneo, regione Madonna dell'Omo e Madonna dell'Olmo Superiore, comprendente cascaglie, orto, campi e chabotto, descritti ai numeri di mappa 5993, 5994, 5995, 6009, 8122 e 8123, nonché all'art. 341 della matrice fabbricati, valutato tale chabotto L. 21000.

Venne tale atto trascritto alla conservatoria delle ipoteche di Cuneo, il 18 novembre 1861, ove fu posto al vol. 30, art. 69.

SUBASTAZIONE.

Dinanzi al Tribunale del Circondario di Cuneo all'udienza delle tre di gennaio prossimo venturo, ore undici del mattino, avrà luogo l'incanto degli stabili situati sul territorio di Roccavione, consistenti in fabbricato, regione ruata di S. Sebastiano, campi, prati, e bosco, regioni Giardini sotto villa, Toggia dei giardini, Citiella, Chiffotte, Caven delle vigne, Terra rossa, della superficie approssimativa di ettare uno, are 65, di cui il detto Tribunale con sentenza 19 ottobre ultimo scorso ordinò la appropriazione forzata per via di subastazione ad istanza del sig. Alletta Donato residente a Demonte, rappresentato dal Procuratore sottoscritto in odio del sig. Ghibaud Antonio fu Simone di Roccavione, residente sulle fini di Demonte, in un sol lotto, al prezzo dall'istante offerto di lire tremila e settecento, ed alle condizioni conseguite in bando venale del 13 del corrente novembre.

Cuneo, 18 novembre 1861.

Rovera Costanzo proc.

AUMENTO DI SESTO.

Con sentenza del tribunale del circondario di Cuneo, di ramane, gli stabili situati sul territorio d'Entraque, consistenti in 3 pezzi campi e 2 prati, incantati in cinque distinti lotti, ad istanza del signor Andrea Rabbia, dimorante in questa città, anche

come procuratore generale del suo fratello Bartolomeo, ammesso al beneficio del poveri sulla somma offerta il lotto 1 di lire 170, il 2 di L. 210, il 3 di L. 341, il 5 di L. 515 ed il 6 di L. 210; venivano deliberati il quattro primi lotti a favore del sig. Francesco Castellano di detto loco d'Entraque, cioè il lotto 1 alla somma di lire 180, il 2 di L. 220, il 3 di L. 351 ed il 5 a L. 225, ed il lotto 6 a favore del signor Dotto Michele pure d'Entraque, alla somma di L. 220; essendosi con sentenza di questo tribunale del giorno di ieri, mandato sospendere la vendita del lotto 4.

Il termine utile per fare l'aumento di sesto, scade con tutto il 7 del venturo mese di dicembre.

Cuneo, 22 novembre 1861.

Vaccaneo sgr.

INCANTO.

All'udienza del giorno 11 prossimo mese di dicembre, tenuta dal tribunale di Cuneo alle ore 11 di mattina, sull'istanza di Salvador Montel si procederà all'incanto, in seguito all'aumento di mezzo sesto, stato autorizzato dal lodato tribunale, dei beni stati subastati in odio di Michele Giordano di Caraglio, siti in Corvaca, soggetti all'usufrutto, al prezzo di L. 8411, ed alle altre condizioni, il tutto come risulta dal bando venale 22 corrente, autentico Vaccaneo.

Cuneo, il 23 9 bre 1861.

Beltramo sost. Belli.

SUBASTAZIONE.

Con Decreto del sig. Presidente del Circondario d'Ivrea in data 25 scorso ottobre (attesa la sospensione della subasta per sopravvenute opposizioni state risolte con sentenza dello stesso Tribunale 17 agosto ultimo scorso confermata con altra della Corte d'appello di Torino 28 successivo settembre) venne fissata sull'istanza del sig. Raffaele Salomon Olivetti domiciliato in Ivrea, l'udienza del 7 prossimo gennaio per il nuovo incanto di vari stabili stati appropriati in odio di Costa Giovanni Simone fu Antonio domiciliato in Carema delatore, e Vaccino Giovanni Battista domiciliato sulle fini dello stesso luogo, terzo possessore.

Tali stabili, posti sul territorio di Carema, si compongono di campi con viti, case con corte e sito, vigne, castagneti e selvaggie di castagni, e sono distinti in quattordici lotti, i quali saranno esposti in vendita sul prezzo per essi rispettivamente offerto dall'istante, ed alle condizioni portate dal relativo bando 31 scorso ottobre.

Fissore Sgr.

Ivrea, 18 novembre 1861.

R. Colombo sost. Gattino.

ESTRATTO DI BANDO.

Sull'istanza della comunità di Strambino, il regio tribunale del circondario d'Ivrea, con sua sentenza 29 ottobre prossimo passato, ordinò l'appropriazione forzata per via di subasta, in odio di tirocco Pietro fu Domenico, Buracco Giovanni, Bagio, Giuseppe e Maria fu Antonio, zio e nipoti, domiciliati a San Giusto, questi ultimi siccome minori in persona della loro madre e tutrice legittima Antonia dello stesso luogo, Ferrero Domenico di Giovanni, delle fini di Candia, debitori principali, e Ferrero Antonio di Giovanni, delle dette fini di Candia, ed Anselmino Teresa, moglie di Giovanni Giovanni di S. G. usto, terzi possessori, di diversi stabili posti nei territori di San Giorgio, San Giusto e Carrone, consistenti in case e siti, alberi e prato, fissando per l'incanto l'udienza del 13 prossimo venturo gennaio.

La vendita si fa in sette distinti lotti e si apre sull'offerta, dell'istante, cioè, di lire 150 per il lotto 1, di L. 150 per il lotto 2, di L. 80 per il 3, di L. 105 per il 4, di lire 260 per il 5, di L. 100 per il 6 e di L. 100 per il lotto 7, eccedenti di cento volte l'anno regio tributo ed alle altre relative condizioni apparenti dal bando venale 6 corrente mese, autentico Fissore sgr.

Ivrea, 13 novembre 1861.

Corbellini sost. Gedda.

GRADUAZIONE.

Sull'istanza di Agostino Alessandro fu Maurizio, residente a Belvedere, ammesso al beneficio dei poveri, l'ill. mo signor presidente del tribunale del circondario di Mondovì, con suo decreto del 19 a rile ultimo scorso, dichiarò aperto il giudizio di graduazione nella distribuzione di L. 1600, prezzo degli stabili stati subastati in odio di Giovanni Domenico Agostino, pure di Belvedere, ingiungendo tutti i creditori aventi diritto

alla partecipazione di tale prezzo, a depositare le loro ragionate domande di collocazione presso la segreteria dello stesso tribunale, entro giorni 30 prossimi.

Mondovì, 18 novembre 1861.

A. Rovere sost. Strolengo.

GRADUAZIONE.

Sull'istanza della razion di negozio Salomon Levi e figlio, stabilita in questa città, il signor presidente del tribunale del circondario di questa città, con ordinanza del 13 corrente novembre, dichiarò aperto il giudizio di graduazione sulla somma di lire 14050, per cui vennero deliberati gli stabili subastati a pregiudizio del signor Giovanni Battista e Firenze, padre e figlio Elena, dimoranti sulle fini di questa città, e vennero ingiunti ai creditori aventi diritto a concorrere alla distribuzione del medesimo, a far fede della loro domanda di collocazione presso la segreteria dello stesso tribunale, nel termine di giorni 30 dalla notificazione, e commissi per il occorrenti atti il signor giudice presso lo stesso tribunale avv. Giuseppe Ferrando.

Mondovì, 22 novembre 1861.

D'ingini sost. Biagini.

TRASCRIZIONE.

Si notifica che all'ufficio delle ipoteche di Novara fu trascritto l'istrumento di vendita fatto da Salari don Antonio fu Pietro nato a Sizzano domiciliato a Ajlano a favore di Mazzola signor Giuseppe fu Giuseppe Antonio nato in Orta, domiciliato a Vogogna ricevuto Carlo Galli notaio in Novara il 25 ottobre 1861 mediante registrazione al volume 25, art. 302 delle alienazioni e sopra quello generale d'ordine vol. 190, c. 297 sotto la data 9 novembre 1861 dei seguenti stabili:

In territorio di Sizzano.

1. Casa colonica in contrada di Santa Maria, in mappa al n. 2367 di are 2, 59, censita scudi 2, 4, 2 coerenzi Pedrana Antonio, Casa Zanada, e Strada comunale.

2. Casaggio civile con rustico annesso detto Villagrando, in mappa al n. 2344 di are 7, 91 scudi 6 confinanza infradescritta Chioso e Strada.

3. Chioso e piccola porzione di giardino denominato al Brogio e Villagrando, in mappa ai n. 730, 731 e 732 di are 117 80 scudi 165, 5, 3 coerenzi Fontana Triulzi, Strada e fratelli Comerio.

4. Vigna e Ronco alla Cernita in mappa ai num. 1700 e 1777 di are 62, 17 scudi 121, 0, 4 coerenzi Comerio Vincenzo, Vigna Triulzi, e Carrà.

5. Vigna e Prato a S. Giuseppe al n. 1804 di are 63, 27 scudi 82, 1 coerenzi Strada, Gatti Gibellini, e Pietro Bianchi.

6. Aratorio ove dicasi al Pizzano al n. 1555 di are 32, 45 scudi 29, 4, 4 confinanza fondi Ramellini e Marchese Torbini.

7. Aratorio ove dicasi alla Cossa al n. 626 di are 7, 64 scudi 8, 4, 4 coerenzi Strada, Negri Saverio e Bianchi Giovanni.

8. Aratorio al Confalone al num. 2107 2108 di are 11, 45 scudi 13, 0, 6 confinanza Strada, Bianchi Giovanni e Bertinazzi Giovanni.

9. Aratorio al Codocico in mappa al n. 2126 di are 23, 18 scudi 21, 1, 4 coerenzi Strada e Ponti Domenico.

10. Bosco misto detto alla Strona in mappa ai num. 1962, 1961, 1965, 1967, e 1968 di are 197, 17 centesimi scudi 91, 5 confinanza Boggia Strona, Strada, e Boschi Gibellini e Torbini.

11. Dopo alla Valle di Orico in mappa al n. 58 di are 65, 72, scudi 105, 3, 5 coerenzi Arliunno, Marchese Torbini, ed altri.

12. Ronco a S. Clemente al n. 69 di mappa di are 35, 55 scudi 26, 5, 2 coerenzi fondi Negri avvocato Borella e Strada.

13. Prato e Vigna alla Vernazzola ai n. 2215, 2216 di are 36, 27 confinanza Zanicoti e Nichini, Strada e Franciosi.

In territorio di Ghemme.

14. Vigna detta pure alla Vernazzola ed anche di sopra ai Ronchi, ed al Molto di Fara in mappa coi n. 134, 135 e 136 di are 69, 54 scudi 53, 0, 6 coerenzi Franciosi, Mossotti e Ponti Domenico.

15. Ronco alle Ganne in mappa al n. 3000 di are 22, 35 scudi 22, 1, 2 coerenzi Milanesi, fratelli Lambertini, ed eredi De Agostini.

In territorio di Romagnano.

16. Pezza terra gerbido regione Bracciola in mappa al n. 105 A di are 12, 82 scudi 7, 5 coerenzi Simina, Strada, e Durio.

17. Ronco al Mandolotto in mappa al n. 2581 di are 35, 18 scudi 37, 3, 6 confinanza infradescritta Vigna, Torbini Don Carlo, e Strada.

18. Vigna sotto i Ronchi, denominata essa pure al Mandolotto in mappa al num. 2589 di are 10, 0, 9 scudi 6, 1 coerenzi Conte Torbini e dottore Tettoni.

Il prezzo fu stabilito in Lire 30,000 da pagarsi ai creditori ipotecari, come risulterà ordinato nel giudizio di purgazione e graduazione da aprirsi nel termine di mesi sei dalla data della vendita.

Novara, 19 novembre 1861.

GRADUAZIONE.

Il signor cav. presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, ha con suo decreto in data 18 novembre corrente, dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di L. 2390, ricavatosi dalla vendita ai pubblici incanti, di alcuni stabili in territorio di Luserna, già propri di Eugenio Alfassi, e con sentenza del prelodato tribunale 8 ottobre p. p., deliberati in un solo lotto all'istante signori Giovanni e Giuseppe fratelli Castaldi.

Pinerolo, 21 novembre 1861.

E. Varese sost. Varese.

GRADUAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Pinerolo, verte giudizio di graduazione sulla distribuzione di L. 2500 prezzo ricavatosi dalla vendita forzata di alcuni stabili sit sul territorio di Macello, stati subastati a Margarita Castagno vedova di Valentino Carfoglio, o con sentenza dello stesso tribunale 7 settembre prossimo passato, deliberati in due distinti lotti all'istante signor Francesco Vallotti.

Pinerolo, 21 novembre 1861.

E. Varese sost. Varese.

TRASCRIZIONE.

Addì 16 novembre 1861, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, l'istrumento 23 maggio 1853, rogato Mottura, con cui per il prezzo di L. 1, 2191, il fratello Barbero Tommaso fu Tommaso, il Villanova Solario, venduto al signor Barbero Domenico fu Giuseppe, residente a Villafraanca Piemonte, l'ivi descritto stabile, cioè, alteno posto sul territorio di Villafraanca Piemonte, regione via di Vigne, al num. di mappa 3106, di are 59 o cent. 63.

Pinerolo, 23 novembre 1861.

Rolfo sost. Lamarchig.

TRASCRIZIONE.

Addì 16 novembre 1861, venne trascritto all'ufficio delle ipoteche di Pinerolo, l'istrumento 23 dicembre 1853, rogato Mottura, con cui per il prezzo di L. 95 il signor Barbero Tommaso fu Tommaso, il Villanova Solario, venduto al signor Barbero Domenico fu Giuseppe, residente a Villafraanca Piemonte, l'ivi descritta pezza ghara imboschita, posta sul territorio di Villafraanca Piemonte, alla reg. Olmetto, in mappa al n. 2691, di are 28, cent. 13.

Pinerolo, 23 novembre 1861.

Rolfo sost. Lamarchig.

GRADUAZIONE.

Con provvedimento dell'ill. mo signor presidente del tribunale del circondario di Saluzzo, dell'8 corrente mese, emanato sovra ricorso presentato dal signor cav. avvocato Felice Gerbino di detta città, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione del prezzo degli stabili stati ad istanza del detto signor cav. Gerbino subastati contro Pietro Chialvo fu Giuseppe, residente in Envie, e stati con sentenza del detto tribunale del 7 giugno ultimo, deliberati al predetto signor cav. Gerbino per L. 3500.

Si commise pel medesimo ill. mo signor giudice Depia;

E si ingiunse ai creditori ed aventi diritto a tale prezzo di produrre e depositare nella segreteria del detto tribunale le loro motivate domande di collocazione, entro il termine di giorni 30 dalla notificazione del detto provvedimento.

Saluzzo, 22 novembre 1861.

G. Rolando p. c.